

L'AUTORE DI "CEFURI RAUS" AL VISIONARIO

Goran e il romanzo delle etnie

Romanzo di debutto del trentacinquenne sloveno Goran Vojnovic, e best seller tradotto in sei lingue e vincitore di tutti i piú importanti premi letterari in Slovenia, "Cefurji, via da qui!" è



"sbarcato" ieri a Udine. È stata la **Forum editrice** a voler tradurre in italiano questo libro, profondo nei contenuti e divertente nella scrittura, e a voler portare qui il suo autore, presente al Visionario per un dibattito e per introdurre la proiezione dell'omonimo film, che ha avuto un clamoroso successo di critica e pubblico in tutta Europa. «Un pugno nello stomaco, per come è stato scritto - ha commentato l'assessore comunale Antonella Nonino - ma necessario per capire una realtà che sembra lontana, ma che si riferisce a tutte le periferie del mondo e, proprio per questo motivo, è terribilmente attuale».

Questo libro narra, infatti, le vicende dei giovani della seconda generazione di immigrati dalla ex Jugoslavia nella borgata di Fužine, alla periferia di Lubiana. Mentre un'integrazione appare, di fatto, impossibile, un gruppo di amici si misura con i problemi della vita adulta sperimentando sulla propria pelle le conseguenze di essere figli di emigrati chiamati con disprezzo "Cefurji". È Norma Zamparo, coordinatrice editoriale della **Forum** a presentare il libro, contestualmente alla nuova collana "(s)confini". «C'è una profonda riflessione sulle problematiche relative alle differenze etniche - le fa eco la traduttrice Patrizia Ravaggi - che si inserisce nella descrizione di un mondo adolescenziale. Questo, infatti, è un romanzo di crescita, in cui il senso di ribellione diventa motivo di vita per gli stessi



protagonisti». Tanta carne al fuoco, in un romanzo che scorre via, scritto con pungente ironia e consapevolezza da Vojnovic, presente al Visionario col suo figlio di giovane uomo che forse ha capito da che verso prendere un mondo. «In questo libro c'è molto di ciò che so, della mia vita o della vita di chi mi sta intorno. La differenza con i protagonisti, è che io mi sono liberato dall'identità cefuri, trovando delle occasioni e non rimanendo incanalato nella trappola della società. Io, solo dal di fuori, ho visto la tragicità dei miei eroi». Una lucidità e una consapevolezza terribilmente utili per capire, e superare, le

profonde differenze in cui ancora oggi i confini spaccano la società contemporanea. E oggi sempre per la collana (s)confini sarà presentato al museo etnografico, alle 18, "Anna dei rimedi". Marta Mauro converserà con Mario Turello e Roberta Corbellini, con gli interventi musicali di Emma Montanari e Sonia Zanier e alcune letture dal volume. *(a.dazz.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE, Al Visionario

■ Presentato il libro di Goran Vojnovic

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

